

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00399619

ESC - Ente schedatore M274

ECP - Ente competente M274

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Ritratto di Carlo Emanuele II di Savoia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia CN

PVCC - Comune	Racconigi
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	castello
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Castello Reale
LDCU - Indirizzo	Via Morosini, 3
LDCS - Specifiche	piano primo, stanza I21
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	R 5617
INVD - Data	1951
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	XR 344
INVD - Data	1931
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1660
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1675
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	analisi iconografica
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi iconografica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi storica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	66
MISL - Larghezza	48

MISV - Varie	con cornice: altezza 75 cm; larghezza 56 cm; profondità 6 cm
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	macchie di umidità, ossidazione della pellicola pittorica, perdita di frammenti di vernice dalla cornice, fori da insetti xilofagi, depositi di polvere
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il personaggio è rappresentato a mezzo busto, con taglio poco al di sopra del punto vita. Il busto e il volto sono ruotati di tre quarti. Lo sguardo è rivolto verso l'osservatore. Porta una parrucca con scriminatura centrale e boccoli che scendono sino alle spalle. Indossa un'armatura profilata da perni metallici e fasce filettate dorate. Al collo porta lo jabot in pizzo con fiocco che copre il collare dell'ordine dell'Annunziata. Il busto è attraversato da una fascia drappeggiata. Sfondo unito di colore bruno che delimita un profilo ovale, mentre gli angoli mostrano un colore marrone, segno di un rintelo. La tela è posta entro una cornice di formato e luce rettangolare in legno intagliato e dorato. Tipologia a cassetta. Battuta liscia. Fascia interna intagliata con motivo continuo a coppie di foglie lanceolate trattenuta da fascia in corrispondenza del punto mediano di ciascun lato. Fascia centrale liscia. Fascia esterna con motivo a più piccole fogliette stilizzate.
DESI - Codifica Iconclass	61B2 (CARLO EMANUELE II DI SAVOIA)
DESS - Indicazioni sul soggetto	PERSONAGGI: Carlo Emanuele II. ABBIGLIAMENTO: parrucca; armatura; fascia. OGGETTI: collare dell'ordine della SS.ma Annunziata.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, tela, in basso, a sinistra
ISRI - Trascrizione	R 5617 (giallo)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, tela, in basso, a destra
ISRI - Trascrizione	XR 344 (azzurro)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria

ISRL - Lingua	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, tela, in basso, a destra
ISRI - Trascrizione	P.P.R./ 1680A. (viola)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, tela, in basso, al centro
ISRI - Trascrizione	6 (nero)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, telaio, in basso, a destra, su etichetta esagonale profilata blu
ISRI - Trascrizione	32 x 70
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo alto-basso
ISRP - Posizione	verso, telaio, in alto, a destra, su etichetta rettangolare profilata blu
ISRI - Trascrizione	Carlo Emanuele/ L.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, cornice, a sinistra
ISRI - Trascrizione	63 (bianco)
	La tela raffigura il duca Carlo Emanuele II (1634-1675) in età adulta, intorno al settimo decennio del Seicento, secondo modalità diffuse nella ritrattistica ufficiale. L'opera potrebbe essere derivata dai lavori dei pittori di corte Dufour, pur non potendo riconoscere un diretto prototipo, largamente attivi in questi decenni per la committenza sabauda. Figlio secondogenito di Vittorio Amedeo I e Maria Cristina di Borbone, nel 1638 subentrò come erede del ducato per la precoce morte del fratello Francesco Giacinto. Data la minore età la Prima Madama Reale mantenne la reggenza formalmente fino al 1648, ma di

NSC - Notizie storico-critiche

fatto sino al 1663. In questo stesso anno sposò Francesco Maria d'Orleans, che lo lasciò presto vedovo. Due anni più tardi convolò a nozze con la cugina Maria Giovanna Battista di Savoia Nemours. I matrimoni con principesse legate alla corte di Luigi XIV confermavano un indirizzo di politica estera sostanzialmente filo francese, avviato dalla madre e proseguito dal nuovo duca. In un periodo di pace sul piano internazionale, Carlo Emanuele II intraprende la sfortunata campagna militare contro Genova nel 1672. Rilevante è il piano di interventi sul fronte amministrativo e finanziario interno, tra cui il risanamento dei catasti, delle imposte e dei bilanci comunitari. Imprese di spicco dal punto di vista architettonico contraddistinguono i suoi anni di governo: l'avvio con i progetti di Amedeo di Castellamonte, dal 1658, del cantiere della residenza di Venaria Reale e, soprattutto, l'arrivo a Torino di Guarino Guarini, impegnato, oltre che nello straordinario intervento della cupola della cappella della SS. Sindone, nella progettazione della Real Chiesa di San Lorenzo, affidata ai teatini, e del palazzo torinese del ramo cadetto dei Savoia Carignano. Il dipinto è allestito all'interno di una ampia serie iconografica sabauda che include principalmente opere risalenti al XVII secolo, benché esse rappresentino esponenti del casato a partire dall'età medievale. La maggior parte dei dipinti pervennero in questa sede a seguito del dono del castello di Racconigi al principe di Piemonte Umberto di Savoia da parte di suo padre, Vittorio Emanuele III, nel 1929. Il primo volle collocare in questa residenza, analogamente a quanto dispose per i suoi appartamenti in Palazzo Reale a Torino, le sue raccolte di iconografia sabauda e dinastica, con attenzione anche alle famiglie regnanti che, nei secoli, avevano stretto alleanza con Casa Savoia. Queste opere, collezionate a partire almeno dal 1919, pervennero a Racconigi per selezione dall'arredo di altre residenze sabaude dei territori ereditari o acquisite dopo l'unità d'Italia, oppure furono donate o ancora acquistate sul mercato antiquario, o da famiglie dell'aristocrazia piemontese e del territorio nazionale. L'allestimento della Galleria cosiddetta dei ritratti, collocata nel padiglione di levante con prosecuzione nell'attigua galleria dei cardinali, è attestato nell'inventario stilato da Noemi Gabrielli all'inizio del sesto decennio del Novecento.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	compravendita
ACQN - Nome	Savoia
ACQD - Data acquisizione	1980

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo/ Polo Museale del Piemonte
CDGI - Indirizzo	Via Accademia delle Scienze, 5 - 10123 Torino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gallarate, Giacomo

FTAD - Data	2016/00/00
FTAE - Ente proprietario	CRR
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	CRR_DIG02966
FTAT - Note	recto
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gallarate, Giacomo
FTAD - Data	2016/00/00
FTAE - Ente proprietario	CRR
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	CRR_DIG02967
FTAT - Note	verso
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2016
CMPN - Nome	Facchin, Laura
RSR - Referente scientifico	Radeglia, Daila
FUR - Funzionario responsabile	Costamagna, Liliana
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Citazione inventariale (Inv. R 5617, 1951, fol. 843-844): CARLO EMANUELE II° - Duca di Savoia - (1634 +1675) Ritratto a 1/2 figura, testa quasi di fronte, in corazza adorna di cravatta bianca di pizzo guarnita di nastro nero e rosso. Ad olio su tela di ignoto. Cornice di legno intagliato e dorato. m. 0,66 x 0,48 (B.)